

Allegato - Sintesi delle proposte delle 9 task force del B20

Task Force Trade & Investment – Chair Barbara Beltrame Giacomello

Nel 2020, il volume del commercio internazionale è diminuito del 5,3% e i flussi totali di investimenti diretti esteri sono crollati di quasi il 40% rispetto al 2019. L'attuale crisi rappresenta uno spartiacque e richiede al G20 di affrontare il cambiamento sistemico rafforzando la cooperazione internazionale, aumentando la preparazione alle future emergenze globali, colmando i divari e le disuguaglianze e promuovendo lo sviluppo sostenibile. Commercio e investimenti globali sono i motori della crescita economica, ma devono essere inquadrati in una governance efficace multilaterale. La Task Force ha identificato le seguenti raccomandazioni:

- promuovere un mercato aperto e riformare l'Organizzazione Mondiale del Commercio;
- sostenere la resilienza delle catene globali del valore, liberando transazioni transfrontaliere e investimenti dagli attuali vincoli;
- facilitare la partecipazione al commercio globale di tutte le imprese, in particolare quelle più piccole, e dei paesi meno sviluppati;
- promuovere commercio e investimenti sostenibili e aumentare i flussi di investimenti diretti esteri.

Task Force Energy & Resource Efficiency - Chair Francesco Starace

Fonti energetiche inquinanti e un consumo insostenibile di risorse stanno causando gravi effetti sul riscaldamento globale, insieme a un costante degrado dell'equilibrio naturale negli ecosistemi. È fondamentale raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di anidride carbonica entro il 2050 e stabilire un percorso coerente con gli obiettivi degli Accordi di Parigi. L'agenda della presidenza del G20 si basa su tre pilastri fondamentali: Persone, Pianeta, Prosperità. Questi pilastri si riflettono nelle priorità stabilite dalla task force. Queste le raccomandazioni espresse nei confronti dei governi del G20:

- accelerare la transizione energetica verso un mix sostenibile di fonti ed un uso efficiente delle risorse;
- promuovere la crescita sostenibile e la transizione energetica;
- sostenere la resilienza e l'inclusività nell'approvvigionamento di risorse a livello globale;
- preservare l'equilibrio dell'ecosistema naturale.

Task Force Integrity & Compliance – Chair Maria Patrizia Grieco

La pandemia ha determinato in tutto il mondo il rischio di un aumento di fenomeni corruttivi, soprattutto a causa dell'utilizzo di procedure di emergenza per l'impiego dei fondi pubblici. Inoltre, per accompagnare la ripresa post pandemica nel contesto delle transizioni digitale e ambientale, i fattori ESG giocano un ruolo determinante, anche nel rimodellare la governance d'impresa e incrementare la trasparenza sulle supply chain. Di conseguenza, la Task Force ha elaborato le seguenti raccomandazioni:

- aumentare trasparenza, integrità e accountability nel ciclo degli appalti pubblici, anche facendo leva sulle nuove tecnologie digitali;
- promuovere una governance d'impresa che integri i temi di sostenibilità nei processi di compliance e che, attraverso il ruolo guida svolto dalle grandi imprese, si diffonda lungo le catene di fornitura;
- sostenere le partnership pubblico-privato per valorizzare la compliance cooperativa in modo da ingaggiare, anche attraverso adeguati meccanismi premiali, il settore privato nella sfida della legalità e della trasparenza;
- armonizzare e rafforzare l'efficacia delle norme sulla titolarità effettiva dei flussi finanziari, per arginare corruzione, criminalità organizzata ed evasione fiscale, migliorando l'accesso e l'affidabilità dei dati, anche mediante la cooperazione internazionale.

Task Force Employment & Education – Chair Gianpietro Benedetti

Il mondo sta affrontando una crisi economica e occupazionale di proporzioni storiche. Tuttavia, la crisi ha stimolato l'innovazione e risvegliato un senso di impegno condiviso e collaborazione tra imprese, governo e società civile. La Task Force Employment ha elaborato raccomandazioni volte a migliorare le normative del mercato del lavoro per guidare la crescita e l'innovazione, preparare i lavoratori attuali e futuri e garantire opportunità inclusive per tutti nel futuro del lavoro. Queste le raccomandazioni espresse:

- valorizzare le competenze nel mondo del lavoro in vista le future rivoluzioni industriali;
- migliorare le politiche del mercato del lavoro e i quadri normativi per promuovere la produttività e la crescita;
- garantire l'inclusività nel mercato del lavoro, promuovendo una ripresa centrata sulla persona, sull'occupazione giovanile, sulla valorizzazione del ruolo delle donne, sulla dignità del lavoro e sulla sicurezza.

Task Force Digital Transformation – Chair Maximo Ibarra

L'impegno del B20 Italia è di liberare le potenzialità della Digital Transformation, anche come driver per la ripresa, con un piano rigoroso, tangibile e attuabile che agisce su tre vettori: consolidare le basi digitali e tecnologiche, migliorare l'offerta, facilitando lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi del settore pubblico e privato per tutti gli stakeholder dell'economia digitale; stimolare la domanda, promuovendo la richiesta di prodotti e servizi digitali sia da parte dei clienti che delle aziende affrontando le lacune nelle competenze digitali e la mancanza di consapevolezza sui loro benefici. Queste le raccomandazioni della Task Force:

- accelerare l'implementazione di infrastrutture digitali ad alta capacità, migliorando l'accessibilità all'economia digitale in ottica inclusiva e sostenibile;
- promuovere la fiducia nell'ecosistema digitale armonizzando i principi normativi che lo regolano, investendo nella cybersecurity e incoraggiando l'interoperabilità;
- sostenere la collaborazione pubblico-privato favorendo lo sviluppo e la diffusione responsabile delle tecnologie digitali e promuovendo la condivisione di case uses ;
- prepararsi a una società digitale inclusiva colmando il divario di competenze digitali e incoraggiando un uso consapevole delle tecnologie.

Task Force Finance & Infrastructure – Chair Carlo Messina

Siamo all'inizio di una fase di rilancio dell'economia e mentre si diffonde un rinnovato senso di sicurezza e fiducia, la vera sfida per tutti noi è rendere la ripresa solida e sostenibile, almeno per i prossimi dieci anni. La perdita di posti di lavoro, la povertà, le crescenti disuguaglianze sociali, l'eccesso di indebitamento, la fragilità hanno colpito persone vulnerabili, donne, giovani e anziani e studenti. La pandemia ha rafforzato la necessità della transizione verso un'economia sostenibile e inclusiva, enfatizzando l'urgenza di mobilitare risorse finanziarie a supporto degli investimenti delle imprese, della realizzazione di infrastrutture sostenibili e di interventi di rigenerazione urbana.

Queste le raccomandazioni della Task Force:

- promuovere la finanza sostenibile e incentivare l'impact investing, accelerare l'adozione di standard globali di rendicontazione e l'allineamento delle tassonomie e aumentare l'inclusione finanziaria favorendo l'accesso da parte di individui e microimprese a prodotti e servizi finanziari a prezzi accessibili;
- favorire, anche attraverso partnership tra pubblico e privato, il finanziamento delle infrastrutture sostenibili, sostenendo la pianificazione e gli investimenti transfrontalieri e favorendo progetti di rigenerazione urbana e suburbana;
- accelerare la crescita sostenibile promuovendo l'accesso delle PMI ai mercati dei capitali, favorendo ecosistemi di open innovation, supportando i processi di digitalizzazione e innovazione nel settore finanziario e aumentando l'efficienza delle Catene di Valore a livello globale e regionale;
- promuovere un quadro regolamentare del settore finanziario in grado di consentire al sistema finanziario di sostenere resilienza e crescita del sistema produttivo dopo la crisi pandemica, affrontando i rischi climatici e sistemici, migliorando le regole prudenziali e quelle sul trattamento dei crediti deteriorati e riesaminando in modo costruttivo la regolamentazione del settore finanziario non bancario.

Task Force Health & Life Sciences – Chair Sergio Dompé

La pandemia è una sfida sanitaria e sociale senza precedenti, ma rappresenta anche l'occasione per migliorare il mondo in cui viviamo. Ciò significa che dobbiamo dare priorità alla salute e metterla al centro della pianificazione sociale ed economica per il futuro. La Task Force B20 Health & Life Sciences ha creato un prezioso spazio di discussione tra le parti interessate e i governi dei Paesi del G20. Lo scopo è avviare un cambiamento di mentalità nel modo in cui tutti guardiamo alla ricerca scientifica e all'assistenza sanitaria. Oggi la salute deve essere vista come il principale investimento per tutti i Paesi, indipendentemente dal grado di sviluppo socioeconomico, per far fronte alle emergenze attuali e future. Senza una visione a lungo termine e una forte collaborazione tra i sistemi sanitari e l'industria, diventerà sempre più complesso rispondere efficacemente, non solo a eventi straordinari, ma anche alle grandi sfide del nostro tempo. Queste le raccomandazioni ai governi del G20:

- promuovere l'uso strategico della scienza, della tecnologia e dei dati. I membri del G20 dovrebbero promuovere ecosistemi sanitari innovativi, che riflettano il rapido ritmo delle scoperte scientifiche e dei progressi nelle scienze biologiche per aumentare la fiducia del pubblico nella scienza e nelle nuove tecnologie attraverso lo sviluppo di quadri normativi adeguati, che liberino il pieno potenziale della scienza, della tecnologia e dei dati;

- concepire la salute come investimento e promuovere la transizione verso l'assistenza sanitaria basata sul valore (value based healthcare) definendo, implementando, monitorando e premiando gli standard di qualità dell'assistenza e i percorsi di cura del paziente;
- organizzare sistemi sanitari resilienti e sostenibili, promuovendo nuovi partenariati, mettendo in relazione le politiche sanitarie con le attività industriali, soprattutto in tema di sostenibilità, sostenendo lo sviluppo di catene di approvvigionamento resilienti per la salute e le scienze della vita e promuovendo un approccio One Health.

Action Council on Sustainability & Global Emergencies – Chair Claudio Descalzi

La pandemia è servita come un campanello d'allarme senza precedenti, evidenziando la fragilità dei nostri sistemi e l'urgente necessità di un'azione globale efficace, coordinata e cooperativa per guidare lo sviluppo sostenibile e rispondere alle sfide globali contemporanee. Come reso chiaro dall'OCSE nel 2020, la profonda interconnessione e interdipendenza dei sistemi globali implica che qualsiasi crisi locale possa rapidamente scalare per contribuire alle emergenze ambientali, sociali, economiche e politiche planetarie. In questo contesto storico, il B20 ha incluso nella sua agenda 2021 un nuovo Action Council on Sustainability & Global Emergencies, le cui attività e sforzi sono stati focalizzati sul crescente impatto delle emergenze globali e sull'importanza critica della sostenibilità nell'affrontarle. Queste le raccomandazioni:

- impegnarsi a stabilire percorsi chiari verso una transizione sostenibile e giusta e istituire un meccanismo globale per prevenire, gestire e promuovere il recupero sostenibile dai disastri ambientali. Il G20 dovrebbe confermare il suo impegno e incoraggiare ulteriori azioni per la riduzione dei rischi ambientali e la mitigazione dei cambiamenti climatici al fine di conseguire gli obiettivi di zero emissioni nette e conseguire uno sviluppo sostenibile in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
- migliorare la resilienza e la gestione contro i focolai di malattie infettive. Il G20 dovrebbe basarsi sull'esperienza COVID-19 per sviluppare piani coerenti e coordinati per migliorare la resilienza e la gestione nelle future pandemie, rafforzando i sistemi sanitari e di sorveglianza, sostenendo le catene globali del valore durante le crisi e favorendo un accesso equo globale a diagnostica, terapie e vaccini;
- rafforzare l'infrastruttura informativa critica e la sicurezza dei dati contro i gravi incidenti informatici. Il G20 dovrebbe intensificare i suoi sforzi per sviluppare infrastrutture di informazione critica e sicurezza dei dati più resilienti e sostenibili, nonché approcci chiari alla gestione e alla ripresa delle crisi, per proteggere l'accesso digitale e i flussi transfrontalieri di dati, in particolare durante e dopo gravi incidenti informatici.

Special Initiative on Women Empowerment – Chair Diana Bracco

La Special Initiative on Women Empowerment è stata istituita per raccogliere dal lavoro delle task force e action council i contributi specificamente dedicati a promuovere l'emancipazione delle donne e a incoraggiare la diversità di genere in tutti i settori economici e settori sociali. L'iniziativa mira a continuare il lavoro avviato dalla presidenza saudita del B20, per generare solide raccomandazioni politiche attraverso un processo trasparente, collaborativo e inclusivo con le parti interessate. Queste le raccomandazioni:

- riportare le donne al centro della forza lavoro e dell'attività economica, per costruire il futuro post-pandemia e sostenere l'equilibrio di genere attraverso attività ad alta crescita e ad alto impatto socioeconomico;
- realizzare una società inclusiva e una cultura del lavoro che smantelli gli stereotipi di genere, aumentando le opportunità economiche delle donne eliminando le barriere legali e culturali al lavoro retribuito e migliorando attivamente le competenze delle lavoratrici;
- aprire la strada alle donne verso la leadership e la proprietà delle imprese. Il G20 dovrebbe mitigare le barriere che limitano la capacità delle donne di avanzare, guidare e avviare imprese.